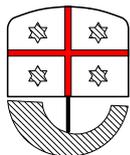


ALLEGATO 2



**Scheda di presentazione del progetto dei Centri Provinciali del
Sistema Ligure di Educazione Ambientale nell'ambito della**

PROGRAMMAZIONE REGIONALE in materia di INFEA

PROGETTO:

**"Da sCuO₂|a a scuola - UN TAM TAM per il clima"
EDIZIONE 2011 - 2012**

(seconda edizione)

Dati Ente

Denominazione Centro di Educazione Ambientale della Provincia della Spezia

Indirizzo Via Veneto, 2 Provincia: La Spezia

Telefono: 0187/742284 fax: 01877742374

e-mail: ceap.sp@provincia.sp.it; provsp.baruffetti@provincia.sp.it

Referente Tecnico – Scientifico: Ing. R. Serafini

Referente amministrativo della Provincia: Ing. R. Serafini

Personale previsto per la realizzazione attività:

Marina Monopoli. Milena Baruffetti, Paolo Falco, Angelini Silvia

1. Destinatari del progetto

	SI / NO
Cittadini	Si
Scuole	Si
EE.LL	Si
Imprese	
....	

2. Collaborazioni con i CEA (indicare i Centri coinvolti nel progetto e il loro ruolo)

Coinvolgimento degli altri CEA locali nell' evento finale per presentare i risultati ottenuti dai singoli progetti includendoli nella macro attività di comunicazione tramite tutti i canali disponibili.

3.Finalità e obiettivi del progetto (coerenti con obiettivi di Sistema e generali)

Macrobiettivo: aumentare la conoscenza relativa alle cause dei cambiamenti climatici.

Aumentare la conoscenza relativa alle cause dei cambiamenti climatici individuando le buone pratiche per contrastare tali cambiamenti.

Comunicazione di tutte le attività progettuali, realizzate nell'ambito dell'educazione ambientale, finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico: Patto dei Sindaci, Pedibus, Tam Tam 1 e Ambiente Futuro.

Realizzazione e divulgazione di un cartone/spot sui temi dei cambiamenti climatici.

Attivazione di un concorso rivolto alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado intitolato: " **Non puoi cambiare il clima?...*cambia tu!***"

Aumentare la conoscenza relativa agli effetti dei cambiamenti climatici tramite comunicazione/informazione sulla rete esistente di osservatori

per il monitoraggio climatico e ambientale, verifica della possibilità di accedere alla stazione climatica del Monte Cimone per conoscere le attività e le modalità di rilievo dati.

Le montagne in un documento dell'Assemblea Generale della Nazioni Unite sono state indicate quali indicatori privilegiati degli effetti dei cambiamenti climatici e sensori della salute del pianeta terra. Nel panorama delle ricerche sui cambiamenti climatici, le montagne sono riconosciute come luoghi fondamentali per descrivere l'evoluzione e l'impatto dei processi su scala globale.

Per questi motivi il comitato EvK2Cnr ha realizzato il progetto SHARE (Stations at High Altitude for Research on the Environment), si tratta di una rete di osservatori per il monitoraggio climatico e ambientale, dislocati dall'Italia all'Asia e all'Africa. Lo scopo è comprendere con maggior chiarezza i cambiamenti climatici globali, ma anche quelli regionali e locali.

In Italia ci sono due stazioni di monitoraggio una sul Monte Cimone, la Stazione di Ricerca "Ottavio Vittori" e l'altra sul Ghiacciaio dei Forni.

L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), ha conferito all'Osservatorio Italo Nepalese Everest-Pyramid in Himalaya ed alla Stazione di Monte Cimone, sull'Appennino Tosco-Emiliano, il ruolo di "stazioni globali" del programma GAW (Global Atmosphere Watch). Le due stazioni, sono così divenute il 33° ed il 34° punto "focale" di monitoraggio della composizione dell'atmosfera terrestre.

Il Monte Cimone è il rilievo più elevato degli Appennini settentrionali e grazie ai suoi 2165 m di quota e al suo orizzonte completamente libero, alla peculiarità della posizione geografica lontana da qualsiasi forma di inquinante atmosferico locale- rappresenta un punto privilegiato per studiare le caratteristiche chimico-fisiche e la climatologia della libera troposfera, garantendo anche osservazioni meteorologiche continuative.

In questa stazione sono condotti numerosi programmi di misura inerenti lo studio della composizione dell'atmosfera nell'area del Bacino del Mediterraneo e della Pianura Padana. Infatti, sono eseguite in modo continuativo (365 giorni all'anno 24h su 24) misure inerenti la concentrazione di alcuni dei principali gas inquinanti e clima-alteranti come ozono, metano, protossido di azoto, monossido di carbonio, gas serra alogenati quali CFC e HFC ed osservazioni riguardanti la caratterizzazione fisico-chimica dell'aerosol atmosferico.

La stazione di Ottavio Vittori del Monte Cimone rappresenta uno strumento insostituibile nell'ambito di attività inerenti il monitoraggio e l'individuazione di episodi di trasporto in atmosfera di sostanze nocive e pericolose, ad esempio è

stato l'unico sito di misura sul territorio nazionale in grado di fornire informazioni dirette circa la composizione e l'entità della nube di cenere emessa dal vulcano Islandese nell'aprile-maggio 2010.

4. Azioni progettuali previste (indicare come verrà articolato il progetto locale)

Creazione di un cartone/spot: realizzazione di un cartone animato di alta qualità eseguito da un professionista sui temi dei cambiamenti climatici. Il cartone animato sarà uguale per tutte le quattro province e sarà finanziato dai quattro CEAP e divulgato attraverso eventi nei vari territori provinciali.

Sostegno al concorso realizzato dal sistema: rivolto alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado.

Visita alla stazione di "Ottavio Vittori" del Monte Cimone ed intervista al personale del CNR addetto all'elaborazione dati con riprese eseguite da un cineoperatore.

Creazione di un dvd e di una pagina web sul sito della Provincia dedicata al progetto ed ai risultati ottenuti.

Evento finale: Presentazione dei risultati dei progetti locali con divulgazione delle buone pratiche realizzate e da realizzare.

Condivisione del materiale e dell'esperienza vissuta.

Proiezione del dvd creato e se è possibile testimonianze dei partecipanti al progetto SHARE.

5. Metodologie di lavoro individuate

Co-progettazione con gli altri CEA provinciali, tramite scambio di e-mail e riunioni se è possibile tramite videoconferenza per dare un esempio delle buone pratiche per contrastare i cambiamenti climatici.

Ausilio di un professionista per la realizzazione del cartone animato di alta qualità sui temi dei cambiamenti climatici.

Utilizzo di un cineoperatore per la realizzazione del dvd.

6. Indicatori di qualità (documentare l'applicazione dell'area 6 del SIQUAL dedicata all'informazione)

6.B Multimedialità del servizio_ Creazione di una pagina informativa nel sito provinciale informativa delle attività realizzate

6.C -6 D. Il Ceap realizzerà una campagna d'informazione relativa non solo alle buone pratiche da perfezionare singolarmente e socialmente nel quotidiano , ma anche sulla conoscenza degli strumenti a disposizione per l'aggiornamento delle informazione sulla problematica dell'inquinamento atmosferico.

6 E. Il CEAP coordina l'informazione provinciale di tutte le attività in essere sulla problematica in oggetto , nonché le progettazioni per ulteriori fasi di miglioramento della comunicazione e dei servizi.

8.D l'attività del Ceap consiste anche nel raccogliere e restituire un'esperienza sul campo con le attività scientifiche di rilevazione che non sono semplicemente raccontate, ma fornite in modalità diretta con strumenti multimediali che non subiscono alcuna "interpretazione"

9.C il CEAP realizza un supporto multimediale che fornisce documentazione e memoria del percorso svolto

10 B il CEAP collabora con gli altri CEAP e CEA alla stesura del progetto.

7 7 Strumenti di valutazione del progetto

Coordinamento con i CEA a livello locale attraverso riunioni per la preparazione dell'evento finale.

Livello di recepimento del messaggio misurato attraverso gli elaborati del concorso, nel numero e nella qualità.

8. Indicatori di risultato

Efficacia delle azione realizzate secondo l'obiettivo dato. Si propongono i seguenti indicatori, integrabili sulla base delle specificità progettuali:

- Numero di iniziative realizzate rispetto a quelle previste (ogni CEAP deve essere presente all'evento finale degli altri CEAP)
- Numero dei cittadini raggiunti dalle campagne di comunicazione;
- Numero di classi partecipanti al concorso, almeno 6 classi;
- Numero di persone che hanno partecipato agli eventi (rilievo delle presenze) ;
- Rassegna stampa delle campagne realizzate;
- Numero di accessi al sito;
- Numero di iniziative realizzate insieme ai CEA locali, con gli altri CEAP e Regione Liguria / ARPAL – CREA, altri portatori di interesse;
- Esiti della valutazione dell'efficacia delle attività realizzate.

8. Attività, risultati e prodotti previsti (indicare quali-quantitativamente i risultati e i prodotti previsti per singole attività)

Cod	Attività	Risultati e prodotti previsti
A	Realizzazione di un cartone animato	Proiezione del cartone animato durante l'evento finale e nelle scuole
B	Sostegno al concorso realizzato dal sistema per le scuole primarie e per le scuole secondarie di primo grado	Premio
C	Visita alla stazione di "Ottavio Vittori" del Monta Cimone ed intervista al personale addetto con riprese eseguite da un cineoperatore	Realizzazione di un dvd da proiettare durante l'evento finale
D	Evento Finale	Proiezione del cartone animato. Presentazione dei risultati dei progetti degli altri CEA locali. Divulgazione buone pratiche. Proiezione dvd, se è possibile testimonianze dei partecipanti del progetto share